



# **OSSERVATORIO FILLEA “GRANDI IMPRESE E LAVORO” 2009**

Analisi economica e produttiva  
dei principali gruppi di materiali da costruzione in Italia

a cura di  
**Alessandra Graziani**



**PRIMO ANNO DI ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO  
SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE**

**Report di comparto 2009  
LAPIDEI**

**ROMA, maggio 2009**

## **INDICE**

<b>3</b>	<b>Premessa</b>
<b>4</b>	<b>Andamento economico dei gruppi dei Lapedei</b>
<b>6</b>	<b>Indicatori di redditività, produttività e qualità</b>
<b>11</b>	<b>Solidità finanziaria</b>
<b>11</b>	<b>Internazionalizzazione e dispositivi industriali</b>
<b>12</b>	<b>Trasparenza informativa, innovazione e competitività</b>

## **PREMESSA**

**Alessandra Graziani<sup>1</sup>**

La pubblicazione dei quattro Report di comparto (Legno, Cemento, Laterizio e Lapidei) completa l'analisi dei primi risultati dell'Osservatorio "Grandi Imprese e Lavoro" per la sezione Impianti fissi.

In questi documenti vengono riportati tutti i dati, gli indicatori e le informazioni relative ai gruppi analizzati per ciascun comparto. L'analisi economico finanziaria è basata sull'andamento dei principali indicatori (valore della produzione, patrimonio ed utile netto, occupati, classe di rischio) nel triennio 2005-2007, ed è completata dalla serie storica degli indici di produttività, redditività e qualità. Analogamente le informazioni su internazionalizzazione, innovazione e trasparenza informativa sono disaggregate a livello di singolo gruppo. Le pubblicazioni contengono tutte le elaborazioni grafiche, corredate da una breve analisi dei dati.

Attraverso i Report di comparto è dunque possibile effettuare confronti tra le prestazioni (economiche, finanziarie, produttive) delle aziende monitorate operanti nell'ambito della stessa attività economica, nonché specificare ed approfondire le questioni e le tematiche già affrontate nel Report di Sintesi.

---

<sup>1</sup> Dottore di Ricerca in Tecnologie dell'Architettura ("La Sapienza", Roma), consulente Fillea per l'edilizia e le politiche abitative.

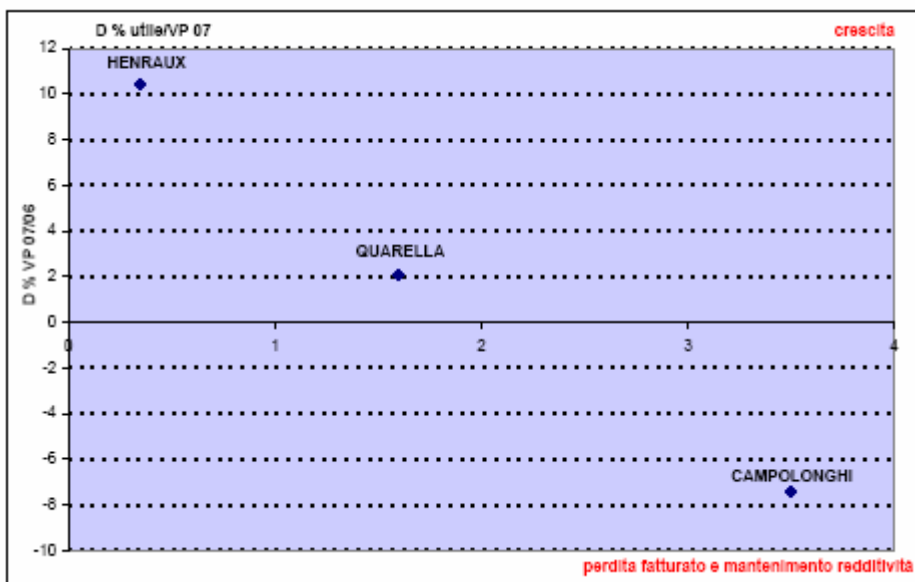
## ANDAMENTO ECONOMICO DEI GRUPPI DEI LAPIDEI

La crescita economica dei maggiori gruppi dei Lapidei rallenta nel 2007, soprattutto in termini di fatturato e di occupazione (vedi Report di Sintesi).

Dei tre gruppi monitorati (vedi Fig. 1), Henraux e Quarella sono nel quadrante della crescita, la prima con basse redditività a fronte di crescita di fatturato, la seconda con maggiori utili ma in stasi produttiva. Per Campolonghi la discreta redditività (gli utili valgono il 3,5% del fatturato 2007) è controbilanciata da una perdita di fatturato del 7,4% rispetto allo scorso anno.

Si conferma, a livello dei maggiori gruppi, il dato che emerge per tutta l'attività economica, ovvero il fatto che la tenuta alla crisi è imputabile all'aumento del valore dei beni prodotti a fronte di una diminuzione degli ordinativi.

**Fig. 1 Incremento di fatturato e redditività dei gruppi dei Lapidei.**  
Dati consolidati; valori percentuali



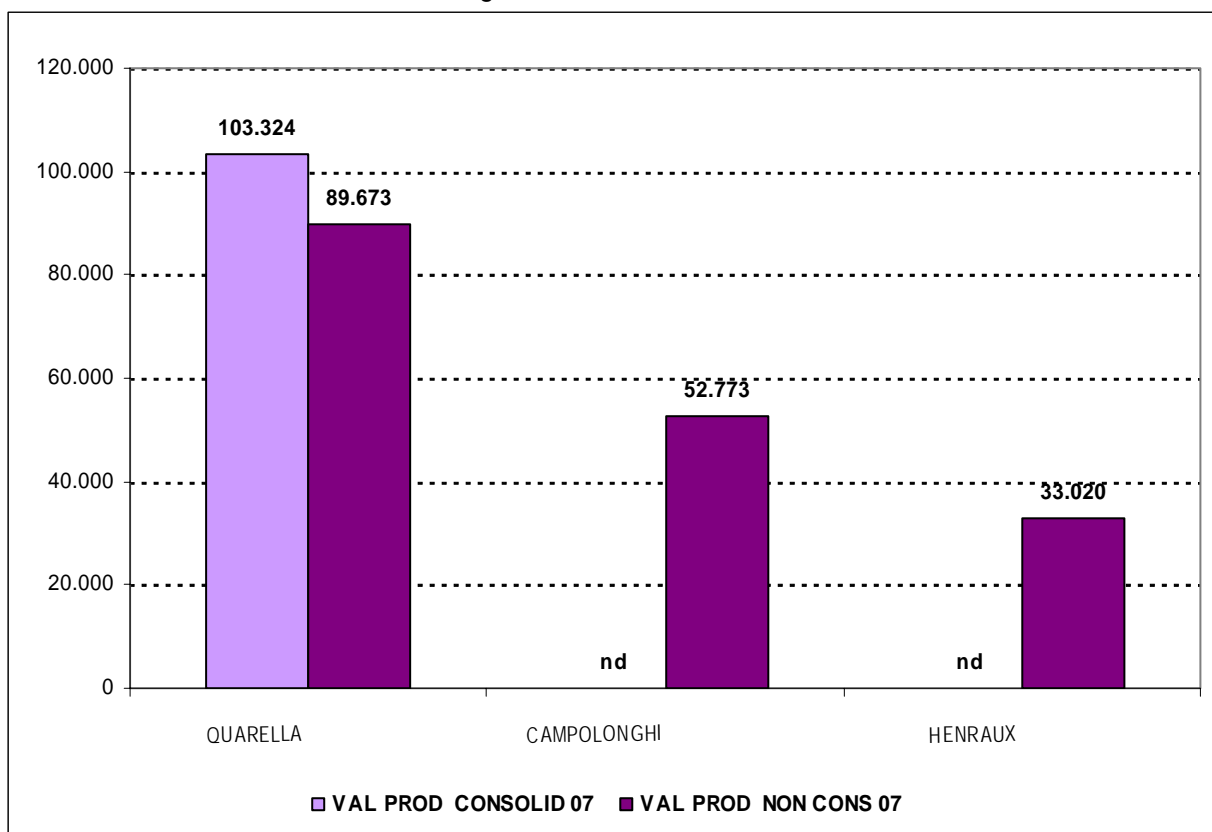
Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2008

In termini assoluti i fatturati più consistenti sono quelli di Quarella, per gli utili le migliori prestazioni 2007 sono per Campolonghi e Quarella (vedi Fig. 2 e 3).

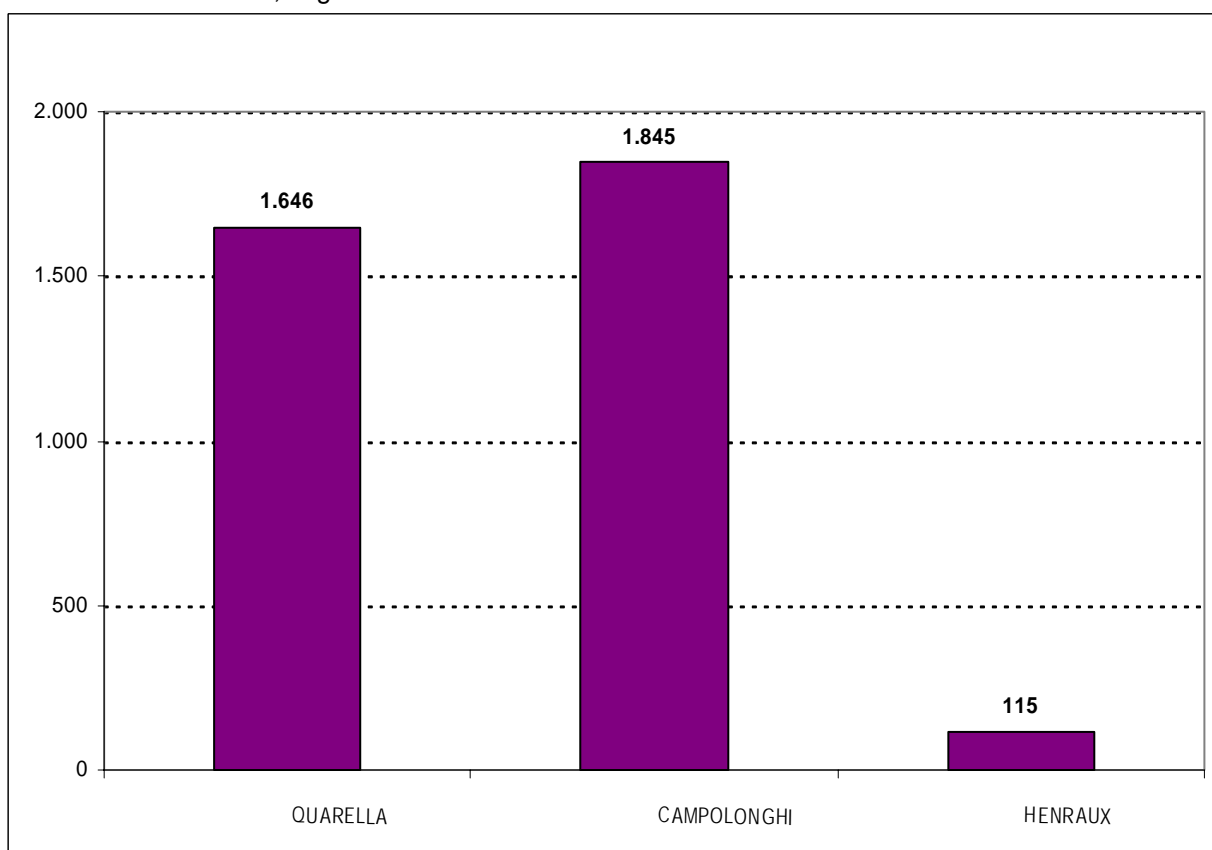
Nessun gruppo è in perdita di esercizio.

Per quanto riguarda i dipendenti la maggior concentrazione si trova nel gruppo Quarella, che è anche l'unico a vantare dati consolidati (vedi Fig. 4); in totale parliamo, per questi tre gruppi dei Lapidei, di 714 dipendenti, tutti italiani (non ci sono impianti ubicati all'estero).

**Fig. 2 Valore della produzione 2007 dei gruppi dei Lapidei.**  
 Dati consolidati e di esercizio; migliaia di euro

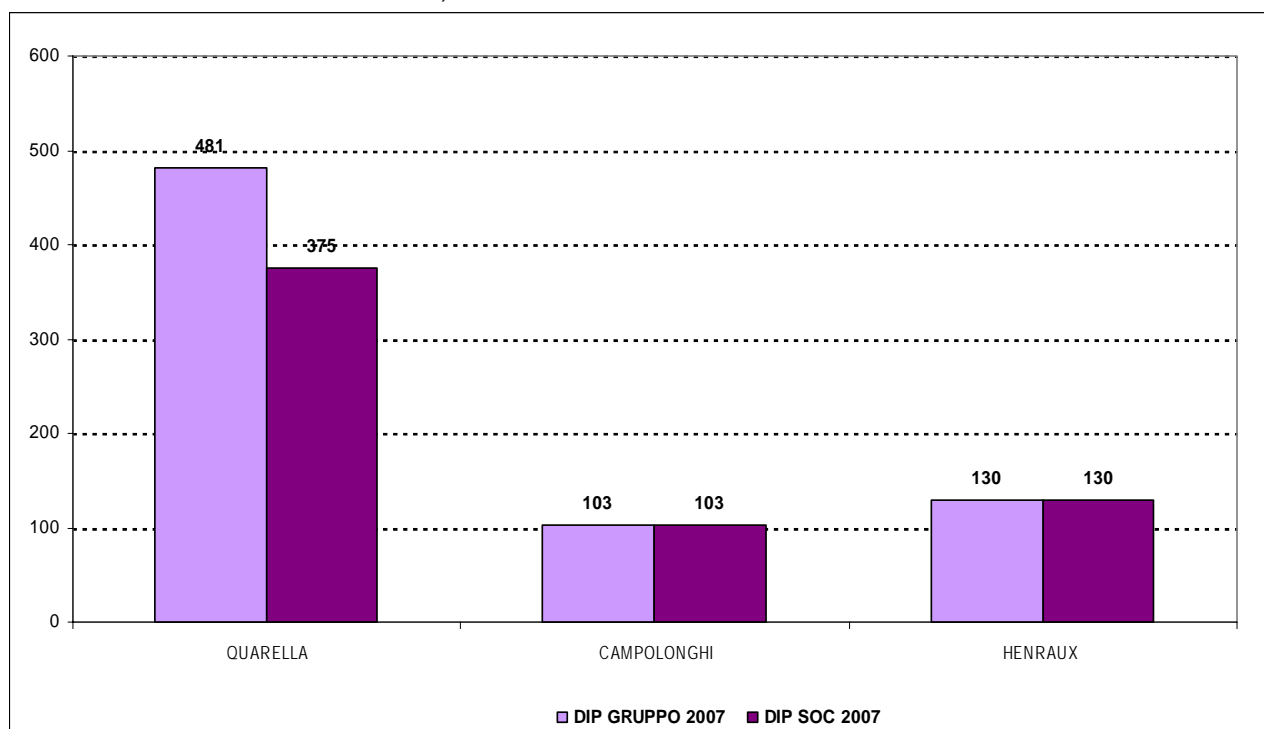


**Fig. 3 Utile netto 2007 dei gruppi dei Lapidei.**  
 Dati consolidati; migliaia di euro



Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2008

**Fig. 4 Dipendenti 2007 dei gruppi dei Lapedei.**  
Dati consolidati e di esercizio; unità



Fonte: elaborazioni su dati Cerved e documenti aziendali, 2008

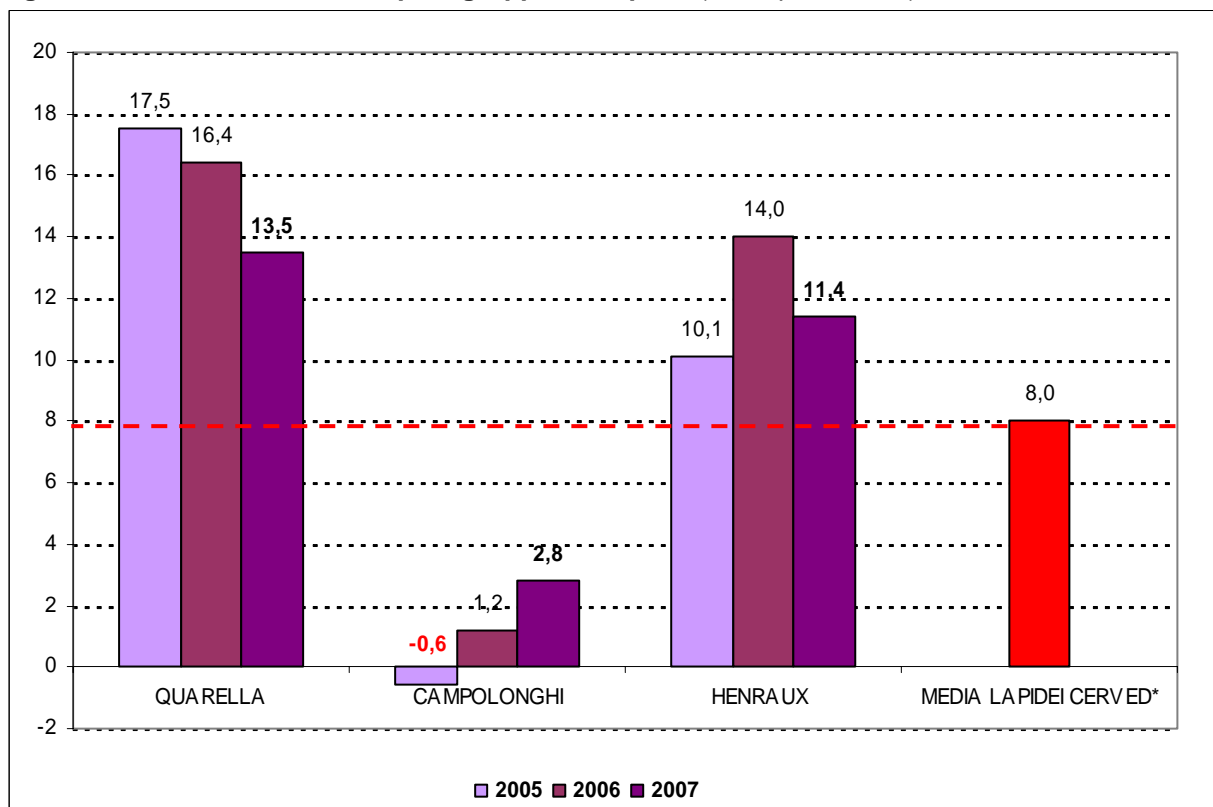
## INDICATORI DI REDDITIVITA', PRODUTTIVITA' E QUALITA'

Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Esso permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le manovre fatte dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria) che non sempre danno una visione corretta dell'andamento aziendale.

Nel caso dei Lapedei gli indici di redditività sono complessivamente sopra o nella media Cerved per Quadrella ed Henraux, mentre Campolonghi mostra una sofferenza, specialmente per quanto riguarda Mol e Roi (vedi Fig. 5-7). Dal bilancio si evince che la difficoltà di Campolonghi deriva da una diminuzione degli ordini, che si traduce in un aumento delle rimanenze, e in una considerevole mole di crediti differiti.

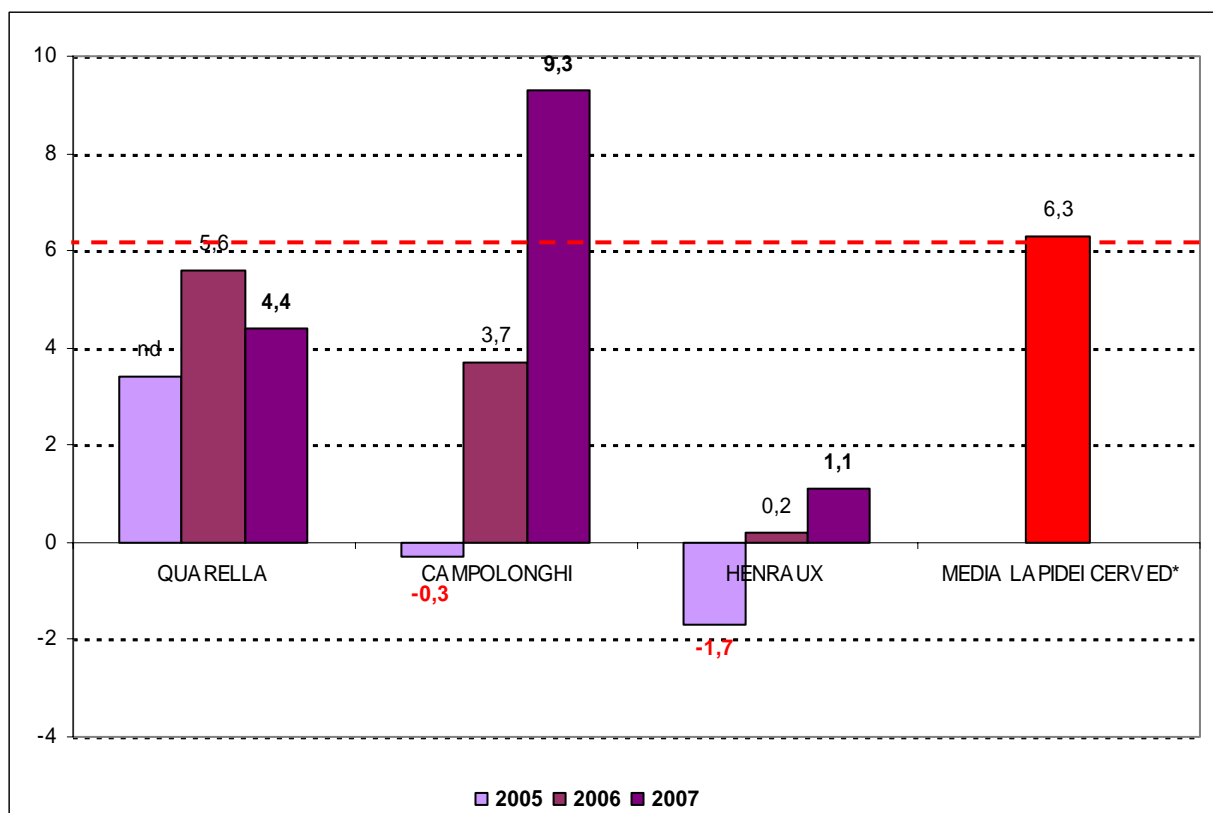
La redditività del capitale di rischio, ovvero la remunerazione dell'investimento della compagine sociale, è invece superiore alla media per Campolonghi rispetto agli altri gruppi.

**Fig. 5 Mol su ricavi 2005-2007 per i gruppi dei Lapidei (valori percentuali)**



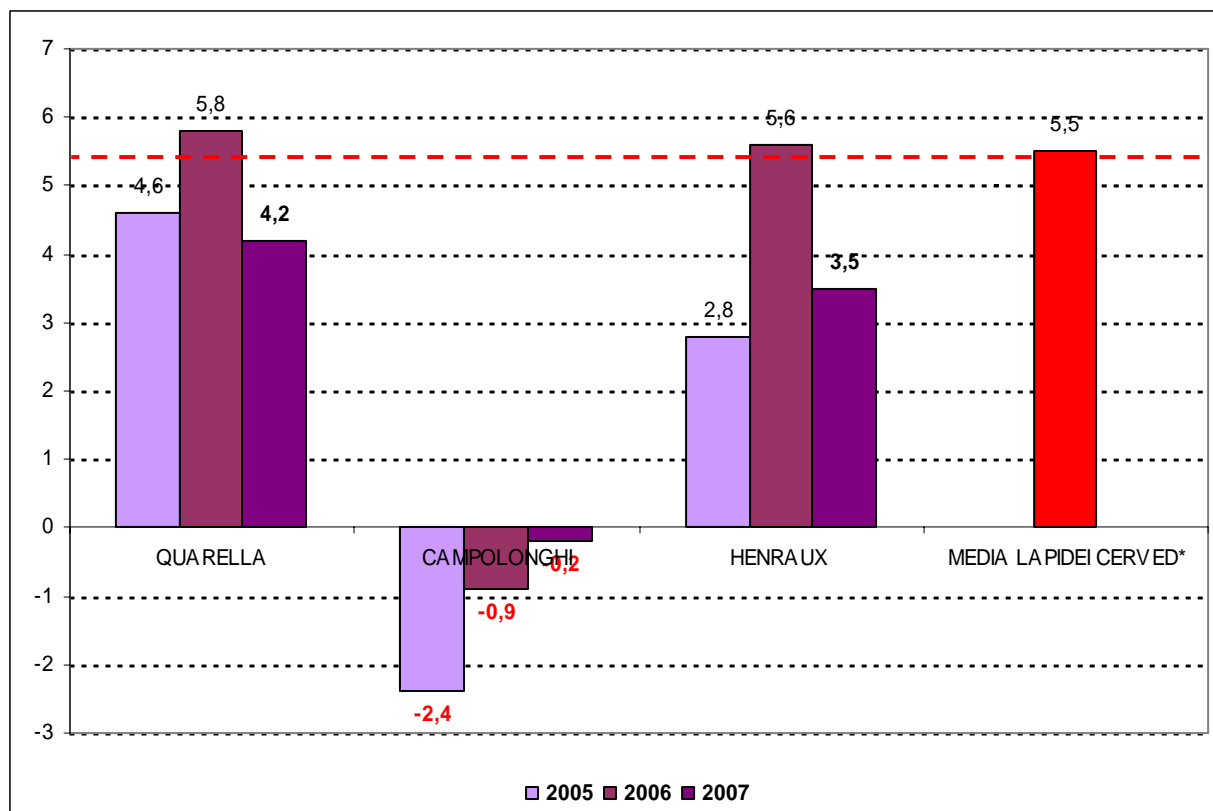
\* codice RAE: 245 - PIETRE E PRODOTTI MINERALI NON METALLIFERI

**Fig. 6 ROE (Return on Equity) 2005-2007 per i gruppi dei Lapidei (valori percentuali)**



Fonte: Cerved, 2008

**Fig. 7 ROI (Return on Investment) 2005-2007 per i gruppi dei Lapidei (valori percentuali)**



Fonte: Cerved, 2008

Passiamo ora agli indici di produttività.

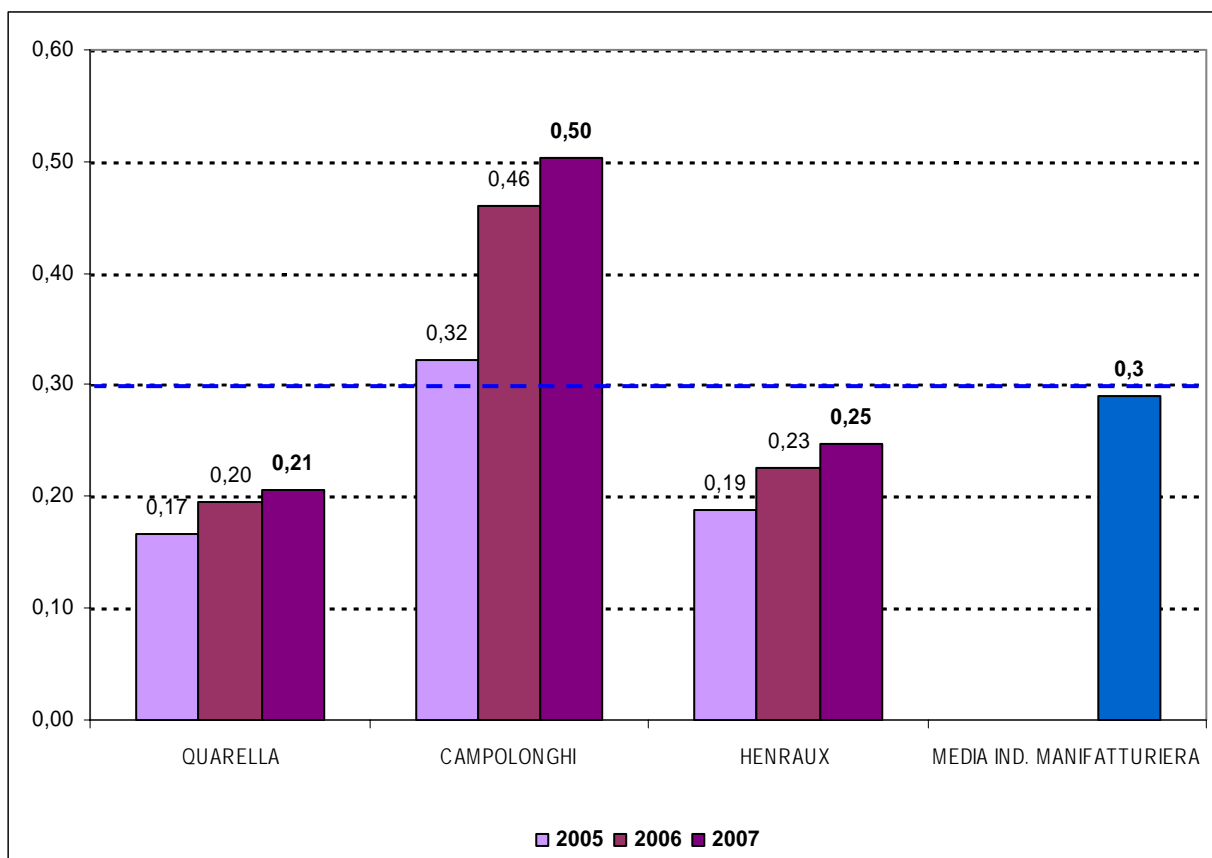
Il fatturato per dipendente è strettamente connesso alla tipologia di attività (a maggiore o minore assorbimento di risorse umane) e risulta particolarmente indicativo un confronto settoriale per capire se aziende simili presentano maggiore o minore produttività. Nel caso dei Lapidei, i valori di Quarella ed Henraux sono tutti confrontabili con la media dell'industria manifatturiera; migliori le prestazioni per Campolonghi (vedi Fig. 8). In questo caso, mancando il riferimento alle medie Cerved, è riportato il valore dell'indicatore 2007 per l'industria manifatturiera oltre i 20 addetti (Banca d'Italia).

Un altro indice di produttività interessante è quello dei beni strumentali per addetto. L'indicatore misura la quantità dei beni strumentali dell'azienda, ed è calcolato come rapporto tra la somma delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli addetti; a valori maggiori dell'indice corrisponde normalmente un grado superiore di automazione (vedi Fig. 9). Il valore dell'indice si aggira intorno ad un range di 0,12-0,25 milioni per addetto; il valore maggiore di Campolonghi dipende dalla quota elevata di immobilizzazioni in terreni ed impianti, in relazione al numero di addetti. Nel caso dei Lapidei il fattore delocalizzazione, inesistente, non influisce sul valore dell'indice.

Per questo indicatore, che non è tra i più utilizzati in riferimento alla produttività, non sono possibili raffronti con valori medi di settore o industriali.

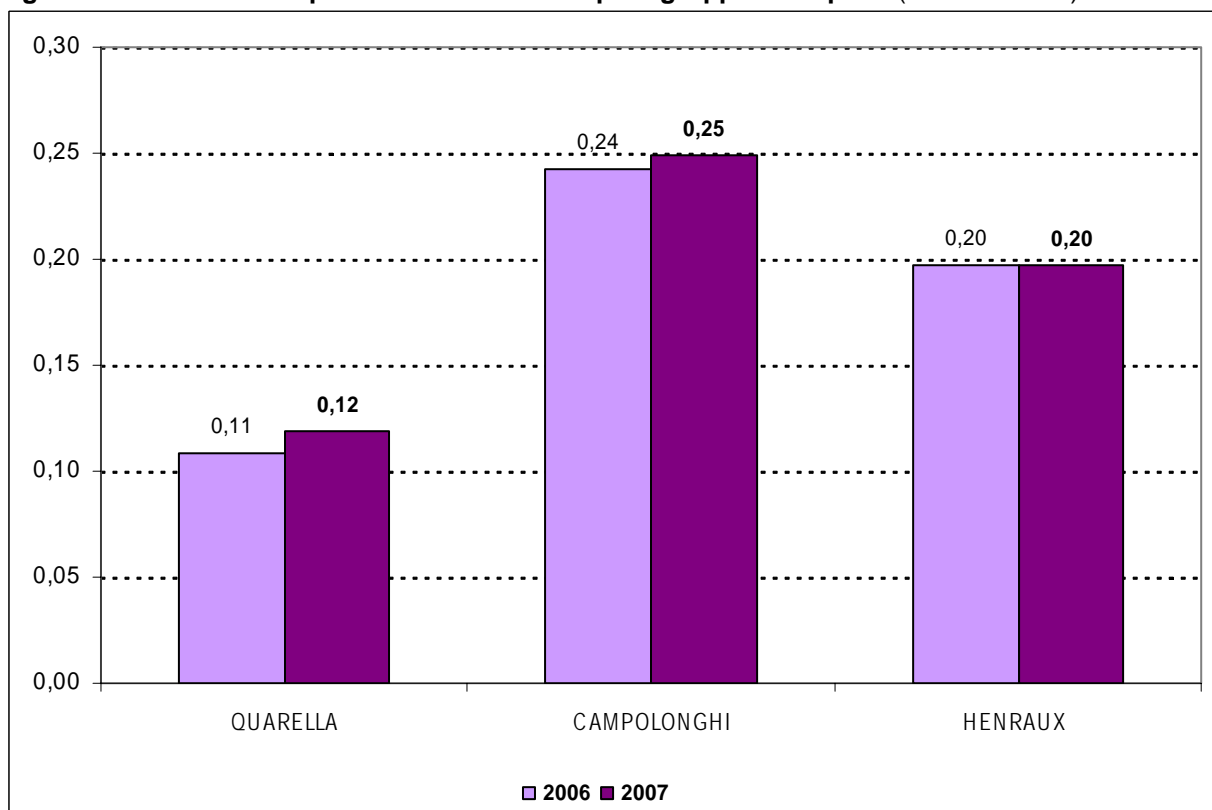


**Fig. 8 Fatturato per dipendente 2005-2007 per i gruppi dei Lapidei (milioni di euro)**



Fonte: Cerved, 2008

**Fig. 9 Beni strumentali per addetto 2006-2007 per i gruppi dei Lapidei (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni su dati Cerved, 2008

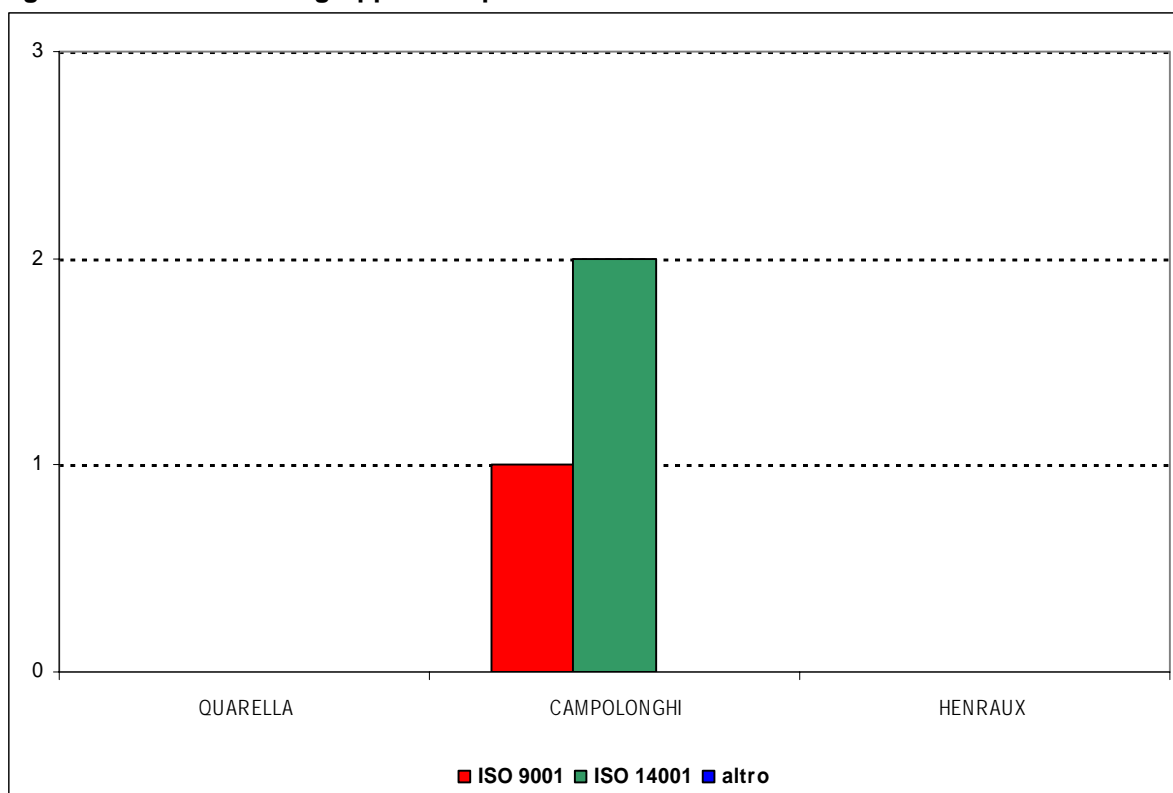
Restano da analizzare gli indici di qualità, poiché anch'essi, insieme ai fattori redditività e produttività, sono elementi che concorrono a determinare i premi di produzione dei dipendenti delle aziende. Riguardo a questo aspetto un monitoraggio puntuale dovrebbe riguardare, da una parte, l'adeguamento tecnologico e le attività innovative sia a livello di impianto che di gruppo, dall'altro, gli aspetti relativi agli impatti ambientali generati dal processo produttivo. Nel caso dei Lapedei, la qualità del processo produttivo non può non considerare il fattore sicurezza del lavoro, poiché, come noto, la lavorazione di pietre e marmi è un'attività molto rischiosa, e soprattutto, è nota la gravità degli incidenti che contraddistinguono questo comparto.

La carenza di informazioni su questi aspetti, ci permette di analizzare il solo parametro indiretto delle certificazioni, ambientali e di sicurezza, sia livello di gruppo che riferito agli impianti ubicati in Italia. Esso risulta significativo dell'approccio strategico delle società e della loro attenzione alla qualità del processo produttivo e del prodotto, dunque utile per operare confronti tra le aziende.

Un solo gruppo su otto possiede le due certificazioni di qualità ed ambientale, mentre non ci sono informazioni sulle certificazioni degli altri gruppi.

È importante sottolineare che nessun gruppo dei Lapedei è certificato in tema di salute e sicurezza dei lavoratori (serie OHSAS 18.000), né per la responsabilità sociale d'impresa (SA 8.000).

**Fig. 10 Certificazioni dei gruppi dei Lapedei**



Fonte: elaborazioni su dati Cerved e documenti aziendali, 2008

## SOLIDITA' FINANZIARIA

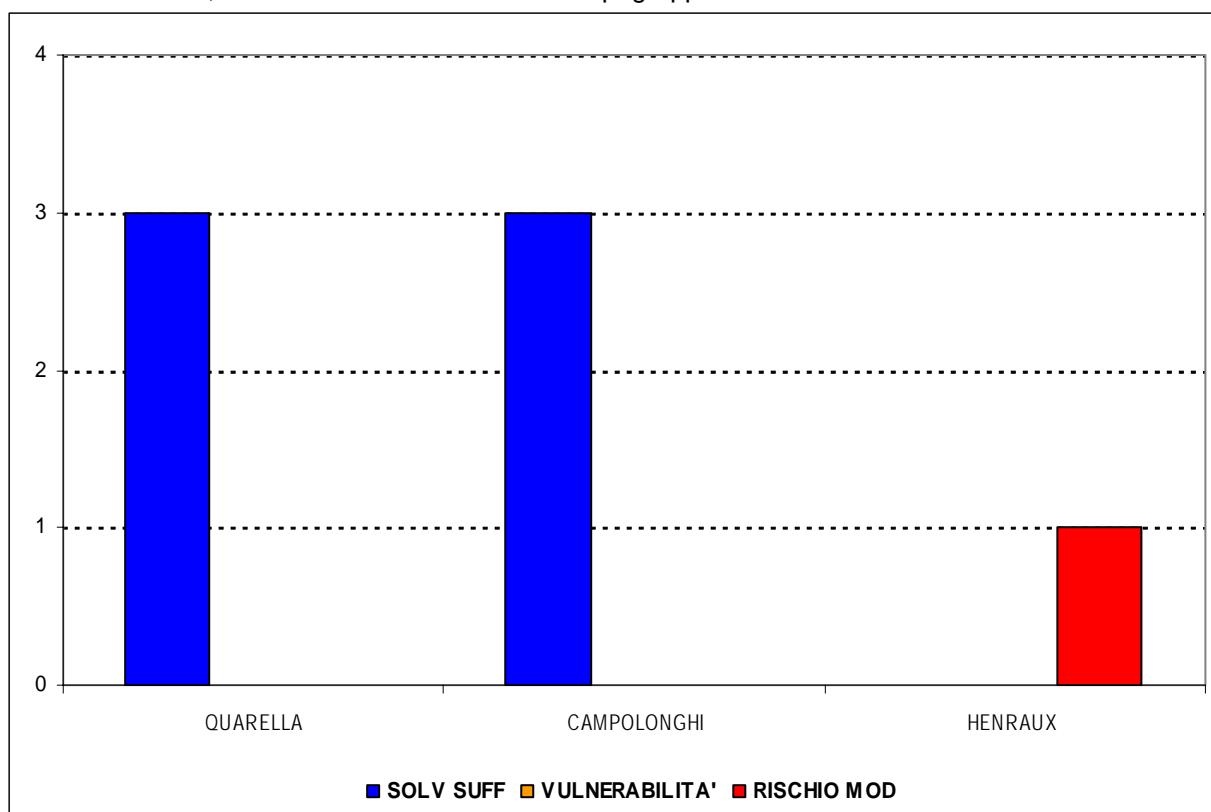
L'analisi della solidità finanziaria dei gruppi dei Lapidei, redatta sulla base della classificazione di rischio di insolvenza redatta dalla Cerved, pone il comparto in una condizione piuttosto buona rispetto alle altre attività economiche analizzate: la migliore, insieme a quella del Cemento.

Le previsioni settoriali sono stabili nell'ultimo trimestre 2008, poiché ad una diminuzione delle quantità lavorate corrisponde una crescita di valore dei beni prodotti.

Di seguito riportiamo la classe di rischio dei tre gruppi monitorati (vedi Fig. 11): Quarella e Campolonghi sono classificati solvibili, mentre per Henraux la valutazione è di rischio moderato (peggioramento dell'equilibrio finanziario e pregiudizievoli su esponenti dell'impresa<sup>2</sup>).

**Fig. 11 Distribuzione delle aziende per classe di rischio. Comparto Lapidei.**

Dati 2008; classe di rischio della società capogruppo



Fonte: Cerved, 2008

## INTERNAZIONALIZZAZIONE E DISPOSITIVI INDUSTRIALI

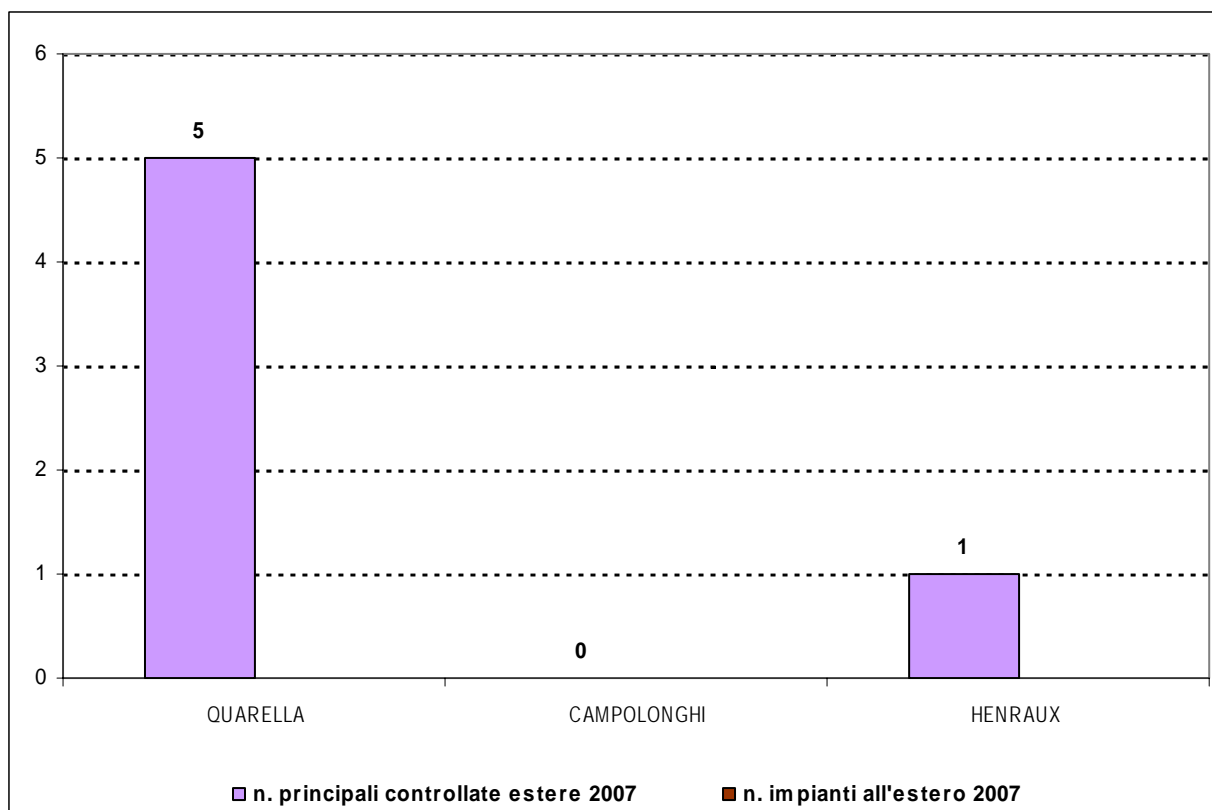
Nei Lapidei, come nel Laterizio, i gruppi hanno una dimensione nazionale, legata alla tipologia del prodotto ed alla vicinanza con le zone di cavazione: essi producono in Italia e hanno impianti prevalentemente concentrati nei distretti di Verona e Massa.

Per quanto riguarda i fatturati esteri, questi non sono noti per le singole aziende.

<sup>2</sup> Fallimenti, ipoteche.

Di seguito pubblichiamo il grafico di controllate e impianti all'estero per ciascun gruppo del comparto.

**Fig. 12 Principali controllate e impianti all'estero 2007 dei gruppi dei Lapidei.** (valori assoluti)



Fonte: documenti e siti aziendali, 2009

## TRASPARENZA INFORMATIVA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

Come abbiamo già accennato nel Report di Sintesi, i comparti più attivi sul versante della trasparenza informativa e dell'innovazione sono quelli del Legno e del Cemento. Ciò è dovuto alla maggior strutturazione economica ed organizzativa dei gruppi, alla loro dimensione internazionale, ed anche alle caratteristiche dei settori produttivi. Nel caso dei Lapidei il ruolo di analisi dell'attività economica e di promozione dell'innovazione viene svolto dai Distretti<sup>3</sup>.

Riguardo alla trasparenza informativa dei siti web aziendali, il panorama è sconcertante per i gruppi dei Lapidei: i siti aziendali assumono un carattere esclusivamente pubblicitario, indicando esclusivamente le attività dell'azienda e fornendo cataloghi dei materiali e prodotti disponibili (vedi Tab. 1).

<sup>3</sup> Per i Lapidei un ruolo trainante è svolto da Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA, società che è diventata il punto di riferimento per gli operatori ed i progettisti del settore lapideo nazionale.

**Tab. 1 Ricognizione delle informazioni disponibili sui siti web aziendali. Dati dei gruppi dei Lapedei. Anno 2008**

	SOCIETA'	presenza info tecnico-econ.	presenza bil. 2007	presenza altri documenti*	dati R&S	dati internaz.	dati lavoro
1	QUARELLA	no	no	no	no	no	no
2	CAMPOLONGHI	no	no	no	no	no	no
3	HENRAUX	no	no	no	no	no	no

\* disponibili sui siti o sui documenti aziendali

Fonte: documenti e siti aziendali, 2009

Infine per le caratteristiche dell'innovazione introdotta nel comparto dei Lapedei, rimandiamo a quanto già detto in termini generali nel Report di sintesi<sup>4</sup>, e pubblichiamo di seguito (vedi Tab. 2) il quadro riepilogativo sull'innovazione e la ricerca svolta dai singoli gruppi.

**Tab. 2 Informazioni su innovazione e ricerca dei gruppi dei Lapedei. Anno 2008**

	SOCIETA'	DATI R&S*	investimenti R&S, brevetti**	centri ricerca interni	partecipazione grandi prog.	ambiti ricerca
1	QUARELLA	no	0,2	1	no	TM
2	CAMPOLONGHI	no	0,0	0	no	DP,I
3	HENRAUX	no	0,01	0	no	

\* disponibili sui siti o sui documenti aziendali

\*\* dato percentuale sul totale attivo del bilancio 2007

TM tecnologie materiali; I informatizzazione, automazione; DP design prodotto

Fonte: documenti e siti aziendali, 2009

<sup>4</sup> Paragrafo Internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità: sintesi dei risultati emersi.